

Esperto Universitario

Traumatologia in Terapia Intensiva



tech università
tecnologica

Esperto Universitario Traumatologia in Terapia Intensiva

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/medicina/specializzazione/specializzazione-traumatologia-terapia-intensiva

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Direzione del corso

pag. 12

04

Struttura e contenuti

pag. 16

05

Metodologia

pag. 26

06

Titolo

pag. 34

01

Presentazione

L'evidente evoluzione dei dispositivi di monitoraggio, diagnostici e dei protocolli per i pazienti traumatizzati in terapia intensiva ha migliorato le strategie di intervento e l'approccio alle situazioni cliniche complicate. È quindi essenziale che i professionisti si tengano aggiornati con le ultime novità sui protocolli di intervento, sulle tecnologie diagnostiche all'avanguardia e la ricerca in campo traumatologico. In risposta a questa domanda di Traumatologia in Terapia Intensiva, questo corso completamente online fornisce agli studenti un efficace aggiornamento. Il tutto attraverso numerosi materiali multimediali all'avanguardia della tecnologia e della didattica, accessibili da qualsiasi dispositivo elettronico dotato di connessione internet.



“

Iscriviti ora alla migliore università online del mondo secondo Forbes! Acquisisci le competenze necessarie per gestire i pazienti traumatizzati in Terapia Intensiva"

I miglioramenti e i progressi tecnologici nella diagnostica per la valutazione dei pazienti traumatizzati nelle Unità di Terapia Intensiva sono indiscutibili. Allo stesso tempo, sono stati compiuti progressi significativi nel campo dei farmaci utilizzati, come confermato dalla ricerca scientifica e medica. Uno scenario che costringe gli specialisti, oggi più che mai, ad aggiornarsi e a riciclare le proprie competenze con nuove strategie terapeutiche.

Questo Esperto Universitario affronterà innanzitutto l'importanza delle lesioni traumatiche dal punto di vista della salute pubblica. In questo modo, gli studenti acquisiranno una comprensione completa di come le lesioni traumatiche influenzano la società in generale e come si possano attuare strategie efficaci di prevenzione e di gestione che possono essere implementate.

Inoltre, acquisirà una comprensione approfondita della cura completa dei pazienti con gravi lesioni traumatiche in Terapia Intensiva. In questo modo, lo studente sarà aggiornato nella valutazione avanzata, nella diagnosi e nel trattamento di lesioni complesse in varie aree, come i traumi cranioencefalici, toracici e addominali. Acquisirà inoltre le competenze necessarie per interpretare i risultati dei test diagnostici, prendere decisioni sul trattamento e coordinare l'assistenza multidisciplinare.

L'uso delle terapie di supporto vitale, le procedure chirurgiche e le strategie di controllo delle infezioni, così come la comunicazione efficace con il team medico e i familiari, saranno concetti rilevanti in questo programma. Verranno inoltre analizzate le strategie di stabilizzazione, il controllo delle emorragie e la gestione delle situazioni critiche. L'obiettivo è che il professionista acquisisca competenze avanzate per fornire un'assistenza completa nei casi di trauma grave, migliorando gli esiti e le prognosi.

Grazie a tutto ciò, questo programma fornirà al medico un'eccellente base teorica con cui affrontare casi reali. Un titolo supportato dall'esperienza del miglior corpo docente e con un metodo rivoluzionario e pionieristico in ambito TECH. Si tratta del *Relearning*, che si basa sulla ripetizione di concetti fondamentali per una migliore acquisizione delle conoscenze.

Questo **Esperto Universitario in Traumatologia in Terapia Intensiva** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Traumatologia nelle Unità di Terapia Intensiva
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi speciale sulle metodologie innovative
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su temi controversi e lavoro di riflessione individuale
- ♦ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Completa questo Esperto Universitario a tuo ritmo, senza orari, attraverso qualsiasi dispositivo elettronico con connessione ad internet"

“ *Approfondisci le tecniche di imaging più avanzate per individuare le lesioni traumatiche in diverse aree del corpo*”

Il personale docente del programma comprende professionisti del settore che apportano l'esperienza del loro lavoro a questa preparazione, oltre a specialisti riconosciuti da società leader e università prestigiose.

I suoi contenuti multimediali, sviluppati con le più recenti tecnologie didattiche, consentiranno al professionista un apprendimento situato e contestuale, cioè un ambiente simulato che fornirà un tirocinio immersivo programmato per allenarsi in situazioni reali.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Il professionista sarà supportato da un innovativo sistema video interattivo sviluppato da riconosciuti esperti.

Aggiorna la tua prassi clinica nella diagnosi e nel trattamento dei diversi tipi di trauma che si possono incontrare in Terapia Intensiva.

Affronta i concetti chiave delle malattie traumatiche da una prospettiva di salute pubblica.



02

Obiettivi

Il progetto di questo Esperto Universitario permetterà allo studente di acquisire le competenze necessarie per mantenersi aggiornato nella propria professione, approfondendo gli aspetti fondamentali della Traumatologia in Terapia Intensiva. Le conoscenze acquisite nel corso del programma daranno impulso alla carriera del professionista, fornendogli una preparazione completa e aggiornata per raggiungere i propri obiettivi. Questo esperto universitario favorisce lo sviluppo di competenze solide e durature in un'area medica molto richiesta come traumatologia. E sempre con la garanzia dei migliori risultati accademici.



“

TECH è la scelta migliore per raggiungere i propri obiettivi e aggiornarsi in materia di lesioni traumatiche, sia gravi che lievi”



Obiettivi generali

- Sviluppare una comprensione approfondita delle basi anatomofisiologiche, fisiopatologiche e cliniche delle lesioni traumatiche gravi, nonché delle complicazioni e comorbidità associate
- Comunicare efficacemente le informazioni sulla prevenzione delle lesioni a diversi destinatari e utilizzare strategie di promozione della salute
- Approfondire i protocolli per la gestione pre-ospedaliera di traumi specifici, come quelli alla testa, al torace e ortopedici
- Integrare le pratiche di qualità e sicurezza nella gestione dei pazienti traumatizzati, minimizzando i rischi e ottimizzando i risultati
- Essere consapevoli dei requisiti nutrizionali specifici dei pazienti con traumi gravi e sviluppare piani nutrizionali appropriati
- Implementare i protocolli di triage in situazioni di trauma di massa e dare priorità all'assistenza



Approfondisci le tecniche e gli strumenti più aggiornati in Traumatologia attraverso i contenuti pedagogici più innovativi"





Obiettivi specifici

Modulo 1. La malattia traumatica nella Sanità Pubblica

- ♦ Applicare i concetti dell'epidemiologia per analizzare l'incidenza, la prevalenza e le modalità di modelli di lesioni traumatiche nella popolazione
- ♦ Valutare l'impatto delle lesioni traumatiche sulla salute pubblica, considerando i fattori economici, sociali e di qualità della vita
- ♦ Analizzare i programmi di prevenzione delle lesioni, considerando le popolazioni vulnerabili e le strategie di intervento
- ♦ Approfondire il ruolo della politica sanitaria nella prevenzione e nella gestione delle lesioni traumatiche, considerando i regolamenti e la legislazione in materia
- ♦ Interpretare i dati epidemiologici e valutare le tendenze delle lesioni traumatiche, identificando le aree di interesse per interventi efficaci
- ♦ Pianificare le risposte della sanità pubblica a situazioni di trauma di massa, considerando il coordinamento delle risorse e la gestione delle crisi
- ♦ Valutare l'efficacia degli interventi di sanità pubblica nella prevenzione di lesioni traumatiche e adattare le strategie in base ai risultati

Modulo 2. Gestione dei traumi gravi in Terapia Intensiva

- ♦ Valutare le cliniche avanzate per determinare la gravità e l'estensione delle lesioni traumatiche nei pazienti in condizioni critiche
- ♦ Essere aggiornati nell'interpretazione dei risultati dei test diagnostici, come la diagnostica per immagini e gli esami di laboratorio per identificare lesioni e complicazioni
- ♦ Aumentare il processo decisionale informato sul trattamento medico e chirurgico per ogni paziente traumatizzato

- ♦ Padroneggiare strategie avanzate per gestire lo shock e controllare l'emorragia in pazienti con gravi lesioni traumatiche
- ♦ Eseguire procedure chirurgiche avanzate, come interventi di controllo del danno e procedure di riparazione dei tessuti
- ♦ Utilizzare terapie avanzate di supporto vitale, tra cui la ventilazione meccanica e l'uso di farmaci vasoattivi
- ♦ Identificare e gestire le complicanze comuni nei pazienti traumatizzati e sviluppare piani di assistenza a lungo termine

Modulo 3. Gestione dei traumi lievi in Terapia Intensiva

- ♦ Aggiornare le conoscenze sulle valutazioni cliniche avanzate dei pazienti con lesioni traumatiche gravi in terapia intensiva
- ♦ Interpretare i test diagnostici e i risultati clinici per identificare e valutare l'entità delle lesioni traumatiche
- ♦ Essere aggiornati sulle tecniche di controllo dell'emorragia e di prevenzione dell'eccessiva perdita di sangue nei pazienti traumatizzati
- ♦ Approfondire la gestione medica e chirurgica di traumi specifici, come le lesioni alla testa e al torace
- ♦ Essere consapevoli delle tecnologie mediche avanzate e delle terapie di supporto alla vita in terapia intensiva per i pazienti con trauma grave
- ♦ Valutare le questioni etiche e legali relative alla gestione dei traumi e prendere decisioni informate

03

Direzione del corso

Nel suo impegno a fornire un'istruzione di alta qualità, TECH si avvale di specialisti di fama, al fine di fornire agli studenti una conoscenza completa nel campo della Traumatologia in Terapia Intensiva. Per questo motivo, questo Esperto Universitario si avvale di un team di docenti altamente qualificati con una vasta esperienza nel settore. Essi offriranno agli studenti gli strumenti più efficaci per il pieno sviluppo delle loro competenze nel corso del programma. In questo modo, la specializzazione internazionale è più vicina che mai allo studente, aprendogli le porte del successo nella sua carriera professionale e garantendogli nuove opportunità di lavoro.



“

Impara dai migliori esperti! Il personale docente di TECH comprende medici con una vasta esperienza professionale"

Direzione



Dott.ssa Bustamante Munguira, Elena

- ♦ Capo Reparto di Medicina Intensiva presso l'Ospedale Clinico di Valladolid
- ♦ Direttrice Medico dell'Area Sanitaria di Ibiza e Formentera
- ♦ Specialista in Medicina Intensiva
- ♦ Docente in corsi di aggiornamento e workshop
- ♦ Premi Illustre Collegio Ufficiale dei Medici di Salamanca
- ♦ Premio Ramón Llul dell'Unità di Sicurezza del Paziente
- ♦ Dottorato in Medicina e Chirurgia
- ♦ Master in Gestione
- ♦ Direzione Medica e Assistenziale
- ♦ Master in Sicurezza del paziente

Personale docente

Dott. Velasco García, Álvaro

- ♦ Medico Intensivista presso l'Ospedale Clínico Universitario di Valladolid
- ♦ Laurea in Medicina presso l'Università di Valladolid
- ♦ Master Privato in Integrazione delle conoscenze mediche e loro applicazione alla risoluzione di problemi clinici Università Cattolica di San Antonio di Murcia

Dott.ssa Artola Blanco, Mercedes

- ♦ Medico di Terapia Intensiva presso l'Ospedale Clínico Universitario di Valladolid
- ♦ Collaboratrice del gruppo di lavoro sulla SINDROME POST-ICU, collegato alla Commissione ospedaliera per l'umanizzazione dell'assistenza sanitaria dell'Ospedale Clinico di Valladolid
- ♦ Laurea in Medicina presso l'Università di Cantabria
- ♦ Master in Aggiornamento in Medicina Intensiva presso l'Università CEU - Cardenal Herrera
- ♦ Collaboratrice del Gruppo di lavoro sulla SINDROME POST-ICU, collegato alla Commissione Ospedaliera per l'Umanizzazione dell'Assistenza Sanitaria dell'Ospedale Clinico di Valladolid

Dott.ssa Portugal Rodríguez, Esther

- ◆ Specialista in Medicina intensiva presso l'Ospedale Clínico Universitario
- ◆ Specialista in Medicina Intensiva presso l'Ospedale Lucus Augusti
- ◆ Specialista in Medicina intensiva presso l'Ospedale Recoletas di Campo Grande
- ◆ Specialista in Medicina Intensiva, Unità Critiche e Coronariche presso l'Ospedale Universidad di Burgos
- ◆ Istruttrice in Simulazione Clinica in Medicina Intensiva presso la Società Spagnola di Medicina Intensiva e Unità Coronariche (SSMIUC)
- ◆ Laurea in Medicina presso l'Università di Valladolid
- ◆ Master in Nutrizione Clinica presso l'Università di Granada

Dott. Aguado Hernández, Héctor José

- ◆ Medico Specialista presso l'Ospedale Clinico Universitario di Valladolid
- ◆ Medico specialista presso l'Ospedale Universitario Rio Hortega
- ◆ Medico Strutturato presso l'Ospedale San Juan de Dios del Aljarafe di Siviglia
- ◆ Medico Strutturato presso l'Ospedale Príncipe di Asturias di Alcalá di Henares
- ◆ Medico specialista presso l'Ospedale Ramón Y Cajal
- ◆ Dottorato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Valladolid
- ◆ Borsa di studio SACYL 2022, studio PIPPAS
- ◆ Borsa di studio AO Trauma 2020, studio PIPPAS
- ◆ Rotazione nel reparto di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale Kaplan di Rehovot
- ◆ Rotazione nel reparto di Chirurgia Cardiovascolare dell'Ospedale Mount Sinai di New York.
- ◆ Rotazione nel Servizio di Chirurgia Cardiovascolare dell'Ospedale Mount Sinai di New York City

04

Struttura e contenuti

Il contenuto di questo programma è stato elaborato tenendo conto delle esigenze specifiche della materia da studiare, in questo caso la Traumatologia applicata all'Unità di Terapia Intensiva. In questo modo, è stato configurato un programma che comprende vari moduli per fornire una panoramica completa di questo campo da una prospettiva globale, con l'obiettivo della sua applicazione internazionale, che copre tutto dalla diagnosi al trattamento dei pazienti con lesioni da trauma, sia gravi che minori. Fin dal primo modulo, lo studente amplierà le proprie competenze e manterrà aggiornato il proprio profilo professionale, con il supporto di un team di specialisti.



“

Contenuti di alta qualità di cui potrai beneficiare con un semplice clic. Scommetti su TECH e iscriviti subito!”

Modulo 1. La malattia traumatica nella Sanità Pubblica

- 1.1. Epidemiologia degli incidenti di traffico
 - 1.1.1. Sinistri stradali
 - 1.1.2. Definizione
 - 1.1.3. Importanza
 - 1.1.4. Epidemiologia
 - 1.1.5. Prevenzione
- 1.2. Influenza del consumo di farmaci, alcol, droghe e di alcune patologie sulla guida
 - 1.2.1. Uso di droghe e alcol
 - 1.2.2. Influenza del consumo di farmaci sulla guida
 - 1.2.3. Azione degli operatori sanitari quando prescrivono farmaci al paziente conducente.
 - 1.2.4. Azioni da intraprendere da parte dei pazienti autisti.
 - 1.2.5. Alcol e guida
 - 1.2.5.1. Normativa legale sull'alcol e la guida in Spagna
 - 1.2.5.2. Farmacocinetica dell'alcol e determinanti della concentrazione di alcol nel sangue
 - 1.2.5.3. Effetti dell'alcol sulla guida
 - 1.2.6. Droghe illegali e guida
 - 1.2.6.1. Tipi di droghe e loro effetti sulla guida
- 1.3. Biomeccanica degli incidenti
 - 1.3.1. Incidenti
 - 1.3.2. Aspetti Storici
 - 1.3.3. Le fasi della collisione
 - 1.3.4. Principi di biomeccanica
 - 1.3.5. Biomeccanica delle lesioni in base all'area anatomica e al tipo di incidente
 - 1.3.5.1. Incidenti automobilistici
 - 1.3.5.2. Incidenti con moto, ciclomotori e biciclette
 - 1.3.5.3. Incidenti con camion e autobus
- 1.4. Organizzazione delle cure nella patologia traumatica grave
 - 1.4.1. Configurazione del trauma team
 - 1.4.2. Caratteristiche di un team di successo
 - 1.4.3. Ruoli e responsabilità del team leader
 - 1.4.3.1. Percezione del team
 - 1.4.3.2. Ricezione del rapporto
 - 1.4.3.3. Gestione del team e reazione alle informazioni
 - 1.4.3.4. Feedback del team
 - 1.4.3.5. Comunicazione con la famiglia del paziente
 - 1.4.4. Leadership efficace
 - 1.4.4.1. Qualità e comportamenti di un team leader efficace
 - 1.4.4.2. Cultura e clima
 - 1.4.5. Ruoli e responsabilità dei membri del team
 - 1.4.5.1. I membri
 - 1.4.5.2. Responsabilità dei membri
 - 1.4.5.2.1. Preparare il paziente
 - 1.4.5.2.2. Ricevere il rapporto
 - 1.4.5.2.3. Valutare e gestire il paziente
 - 1.4.5.2.4. Partecipare al feedback
- 1.5. Indici di gravità del trauma
 - 1.5.1. Indici di valore
 - 1.5.2. Scala di Glasgow
 - 1.5.3. Scala delle lesioni abbreviata
 - 1.5.4. Valutazione della gravità della lesione
 - 1.5.5. Caratterizzazione della gravità del paziente traumatizzato
- 1.6. Registri, scale di gravità e mortalità evitabile
 - 1.6.1. Scale
 - 1.6.2. Scale fisiologiche
 - 1.6.2.1. Glasgow
 - 1.6.2.2. *Revised Trauma Score* (RTS)
 - 1.6.2.3. *Pediatric Trauma Score* o Índice di Trauma Pediatrico (ITP)

- 1.6.3. Scale anatomiche
 - 1.6.3.1. *Abbreviated Injury Scale* (AIS)
 - 1.6.3.2. *Injury Severity Score* (ISS)
 - 1.6.3.3. *New Injury Severity Score* (NISS)
 - 1.6.3.4. *Organ Injury Scales* (OIS)
 - 1.6.3.5. *Penetrating Abdominal Trauma Index* (PATI)
- 1.6.4. Scale combinate
 - 1.6.4.1. Scala o modello TRISS
 - 1.6.4.2. *International Classification of Diseases Injury Severity Score* (ICISS)
 - 1.6.4.3. *Trauma Mortality Prediction Model* (TMPM)
 - 1.6.4.4. *Trauma Risk Adjustment Model* (TRAM)
 - 1.6.4.5. *Revised Trauma Score* (STS)
- 1.6.5. Mortalità ed errori prevenibili in traumatologia
- 1.7. Qualità e sicurezza nelle cure traumatologiche?
 - 1.7.1. Qualità e sicurezza
 - 1.7.2. Definizione dei concetti di qualità e sicurezza
 - 1.7.3. Garantire una comunicazione di squadra efficace
 - 1.7.4. Mantenimento di registri, protocolli e liste di controllo
 - 1.7.5. Gestione dei rischi
 - 1.7.6. Gestione dei conflitti
- 1.8. Formazione del team di traumatologia basata sulla simulazione
 - 1.8.1. Costruzione del team
 - 1.8.2. Concetti di apprendimento basati sulla simulazione
 - 1.8.3. Sviluppo di un programma FEBS (Simulation-Based Team Building)
 - 1.8.3.1. Analisi completa dei bisogni
 - 1.8.3.2. Progettazione della simulazione: Team building basato su eventi
 - 1.8.3.2.1. Selezione delle competenze
 - 1.8.3.2.2. Obiettivi di preparazione
 - 1.8.3.2.3. contesto clinico
 - 1.8.3.2.4. Sviluppo dello scenario
 - 1.8.3.2.5. Risposte attese
 - 1.8.3.2.6. Strumenti di misurazione
 - 1.8.3.2.7. Scenario script
 - 1.8.3.3. *Debriefing*
 - 1.8.3.3.1. *Briefing-prebriefing*
 - 1.8.3.3.2. Facilitatore con informazioni
 - 1.8.3.3.3. Obiettivi
 - 1.8.3.3.4. Tecniche convenzionali e supporto per il *debriefing*
 - 1.8.3.3.5. Sistemi di valutazione
- 1.9. Risorse bibliografiche
 - 1.9.1. Nuove vie per la preparazione
 - 1.9.1.1. Utilizzo di risorse didattiche innovative
 - 1.9.1.1.1. Apprendimento basato su casi clinici
 - 1.9.1.1.2. Modello di classe capovolta
 - 1.9.1.1.3. Simulazione clinica
 - 1.9.1.1.4. Gamification
 - 1.9.1.1.5. Debates clinici
 - 1.9.1.2. Adattamento al modello cognitivo attuale

- 1.10. Reti sociali legate al trauma
 - 1.10.1. Utilizzo di nuove risorse digitali per la preparazione
 - 1.10.1.1. FODMed e i social media
 - 1.10.1.2. Twitter come strumento educativo
 - 1.10.2. L'impatto della trasformazione digitale sulla ricerca
 - 1.10.2.1. Diffusione sui social network
 - 1.10.2.2. Big Data
 - 1.10.3. Impatto dei social media dell'assistenza sanitaria
 - 1.10.3.1. Introduzione
 - 1.10.3.2. Uso dei social network da parte di professionisti e organizzazioni sanitarie
 - 1.10.3.3. L'uso dei social network e dei media digitali da parte dei pazienti e del loro ambiente
 - 1.10.3.4. Impatto sull'utente
 - 1.10.3.5. Impatto sul rapporto con gli operatori sanitari
 - 1.10.4. Buone pratiche nei social network

Modulo 2. Gestione dei traumi gravi in Terapia Intensiva

- 2.1. Traumi gravi
 - 2.1.1. Traumi gravi
 - 2.1.2. Indicazioni
 - 2.1.3. Conclusione
- 2.2. Meccanismo di lesione e modelli di lesione sospetti
 - 2.2.1. Meccanismo della lesione
 - 2.2.2. Impatto frontale (collisione veicolare)
 - 2.2.2.1. Fratture colonna cervicale
 - 2.2.2.2. Torace anteriore instabile
 - 2.2.2.3. Contusione cardiaca
 - 2.2.2.4. Pneumotorace
 - 2.2.2.5. Rottura traumatica dell'aorta
 - 2.2.2.6. Lacerazione splenica o epatica
 - 2.2.2.7. Frattura, lussazione posteriore del ginocchio e/o dell'anca
 - 2.2.2.8. TCE
 - 2.2.2.9. Fratture facciali

- 2.2.3. Impatto laterale (collisione veicolare)
 - 2.2.3.1. Distorsione cervicale controlaterale
 - 2.2.3.2. TCE
 - 2.2.3.3. Fratture colonna cervicale
 - 2.2.3.4. Torace laterale instabile
 - 2.2.3.5. Pneumotorace
 - 2.2.3.6. Rottura traumatica dell'aorta
 - 2.2.3.7. Rottura diaframmatica
 - 2.2.3.8. Lacerazione splenica/epatica e/o renale, a seconda del lato di impatto
- 2.2.4. Impatto posteriore (collisione veicolare)
 - 2.2.4.1. Lesione del rachide cervicale
 - 2.2.4.2. TCE
 - 2.2.4.3. Lesione dei tessuti molli cervicali
- 2.2.5. Espulsione del veicolo
 - 2.2.5.1. Espulsione, impedisce una reale previsione dei modelli di lesione, paziente a più alto rischio
- 2.2.6. Il veicolo impatta il pedone
 - 2.2.6.1. TCE
 - 2.2.6.2. Rottura traumatica dell'aorta
 - 2.2.6.3. Lesioni viscerali addominali
 - 2.2.6.4. Fratture degli arti inferiori
- 2.2.7. Caduta dall'alto
 - 2.2.7.1. TCE
 - 2.2.7.2. Trauma spinale assiale
 - 2.2.7.3. Lesioni viscerali addominali
 - 2.2.7.4. Frattura del bacino o dell'acetabolo
 - 2.2.7.5. Frattura bilaterale dell'arto inferiore (compresa la frattura del calcagno)



- 2.2.8. Ferite da taglio
 - 2.2.8.1. Torace anteriore
 - 2.2.8.1.1. Tamponamento cardiaco
 - 2.2.8.1.2. Emotorace
 - 2.2.8.1.3. Pneumotorace
 - 2.2.8.1.4. Emopneumotorace
 - 2.2.8.2. Toracoaddominale sinistro
 - 2.2.8.2.1. Lesione del diaframma sinistro, lesione della milza, emotorace
 - 2.2.8.2.2. Addome, possibile lesione viscerale addominale in caso di penetrazione peritoneale
- 2.2.9. Ferite da arma da fuoco
 - 2.2.9.1. Tronco
 - 2.2.9.1.1. Alta probabilità di lesioni
 - 2.2.9.1.2. I proiettili trattenuti aiutano a prevedere le lesioni
 - 2.2.9.2. Estremità
 - 2.2.9.2.1. Lesioni neurovascolari
 - 2.2.9.2.2. Fratture
 - 2.2.9.2.3. Sindrome compartimentale
- 2.2.10. Ustioni termiche
 - 2.2.10.1. Escoriazione circonferenziale su estremità o torace
 - 2.2.10.2. Trauma occulto (meccanismo dell'ustione/mezzo di fuga)
- 2.2.11. Ustioni da elettricità
 - 2.2.11.1. Aritmia cardiaca
 - 2.2.11.2. Mionecrosi/Sindrome del compartimento
- 2.2.12. Ustioni da inalazione
 - 2.2.12.1. Intossicazione da monossido di carbonio
 - 2.2.12.2. Edema delle vie aeree
 - 2.2.12.3. Edema polmonare
- 2.3. Importanza del triage
 - 2.3.1. Triage
 - 2.3.2. Definizione
 - 2.3.3. Rilevanza

- 2.4. Mobilitazione delle risorse
 - 2.4.1. Risorse
 - 2.4.2. Configurazione del trauma team
 - 2.4.3. Ricezione del rapporto
 - 2.4.3.1. Meccanismo
 - 2.4.3.2. Lesioni
 - 2.4.3.3. Segni
 - 2.4.3.4. Trattamento e viaggio
 - 2.4.4. Guidare il team e reagire alle informazioni: Valutare e gestire il paziente
 - 2.4.4.1. Controllo delle vie aeree e restrizione del movimento del rachide cervicale
 - 2.4.4.2. Respirazione con ventilazione
 - 2.4.4.3. Circolazione con controllo dell'emorragia
 - 2.4.4.4. Deficit neurologico
 - 2.4.4.5. Esposizione e ambiente
 - 2.4.4.6. Tenuta dei registri
- 2.5. Assistenza al trauma a doppia risposta
 - 2.5.1. Triage come trauma maggiore. Definizione
 - 2.5.2. Triage come trauma potenziale maggiore. Definizione
 - 2.5.3. Team di traumatologia a doppia risposta
 - 2.5.3.1. Risposta di alto livello
 - 2.5.3.2. Risposta di basso livello
 - 2.5.4. Algoritmo di gestione dell'attenzione a doppia risposta
- 2.6. Gestione del paziente potenzialmente critico
 - 2.6.1. Paziente grave
 - 2.6.2. Criteri di paziente potenzialmente critico
 - 2.6.2.1. Criteri fisiologici
 - 2.6.2.2. Criteri anatomici
 - 2.6.2.3. Meccanismi degli infortuni
 - 2.6.2.4. Circostanze da prendere in considerazione
- 2.7. Test complementari nello screening delle lesioni occulte
 - 2.7.1. Esami
 - 2.7.2. Valutazione iniziale
 - 2.7.2.1. Via aerea
 - 2.7.2.2. Ventilazione
 - 2.7.2.3. Circolazione
 - 2.7.2.4. Neurologico
 - 2.7.2.5. Esposizione
 - 2.7.3. Valutazione secondaria
 - 2.7.3.1. Testa e viso
 - 2.7.3.2. Collo
 - 2.7.3.3. Torace
 - 2.7.3.4. Addome
 - 2.7.3.5. Perineo
 - 2.7.3.6. Dorso
 - 2.7.3.7. Estremità
 - 2.7.4. Criteri Nexus/CRR per lo screening delle lesioni cervicali
 - 2.7.5. Criteri di dovere per lo screening delle lesioni vascolari cervicali
- 2.8. Dati di laboratorio
 - 2.8.1. Laboratorio
 - 2.8.2. Richiesta di test
 - 2.8.3. Revisione sistematica
- 2.9. Tecniche di imaging
 - 2.9.1. Immagine
 - 2.9.2. TCE
 - 2.9.3. Trauma cervicale e rilevamento di lesioni vascolari cervicali
 - 2.9.4. Trauma Toracico
 - 2.9.5. Trauma Spinale Dorsolombare
 - 2.9.6. Trauma Genitourinario
 - 2.9.7. Trauma Pelvico e Ortopedico

- 2.10. Registrazione e trasferimento
 - 2.10.1. Medico di riferimento
 - 2.10.2. ABC-SBAR per il trasferimento del paziente traumatizzato
 - 2.10.3. Medico ricevente
 - 2.10.4. Protocollo di trasferimento
 - 2.10.4.1. Informazioni sul medico di riferimento
 - 2.10.4.2. Informazioni per il personale addetto al trasferimento
 - 2.10.4.3. Documentazione
 - 2.10.4.4. Dati per il trasferimento

Modulo 3. Gestione dei traumi lievi in Terapia Intensiva

- 3.1. TCE lieve
 - 3.1.1. TCE
 - 3.1.2. Revisione anatomica
 - 3.1.3. Revisione fisiologica
 - 3.1.4. Classificazione TBI
 - 3.1.5. Trattamento medico dei traumi cranici
- 3.2. TCE grave
 - 3.2.1. Gestione dei TCE gravi
 - 3.2.2. Monitoraggio PIC
 - 3.2.3. Trattamento della PIC
 - 3.2.4. Iperventilazione grave
 - 3.2.5. Tecniche decompressive
 - 3.2.6. Coma da barbiturici
 - 3.2.7. Ipotermia e anticonvulsivanti
- 3.3. Trauma facciale
 - 3.3.1. Classificazione
 - 3.3.2. Diagnosi
 - 3.3.3. Trattamento
- 3.4. Trauma toracico
 - 3.4.1. Torace
 - 3.4.2. Ricognizione anatomica e fisiologica del Torace
 - 3.4.3. Classificazione dei traumi toracici
 - 3.4.4. Valutazione iniziale del trauma toracico
 - 3.4.5. Gestione iniziale del trauma toracico
 - 3.4.5.1. Lesioni imminenti che mettono a rischio la vita del paziente
 - 3.4.5.1.1. Ostruzione delle vie aeree
 - 3.4.5.1.2. Pneumotorace da tensione
 - 3.4.5.1.3. Pneumotorace aperto
 - 3.4.5.1.4. Emotorace massivo
 - 3.4.5.1.5. Volto costale, torace instabile
 - 3.4.5.1.6. Tamponamento cardiaco
 - 3.4.5.1.7. Grave lesione dei grossi vasi mediastinici
 - 3.4.5.2. Lesioni a basso rischio di vita
 - 3.4.5.2.1. Fratture costali
 - 3.4.5.2.2. Fratture di clavicola, sterno e scapola
- 3.5. Trauma addominale. Chirurgia di controllo dei danni
 - 3.5.1. Addominale
 - 3.5.2. Anatomia dell'addome
 - 3.5.3. Meccanismo della lesione
 - 3.5.3.1. Trauma chiuso
 - 3.5.3.2. Trauma penetrante
 - 3.5.3.3. Trauma da esplosione
 - 3.5.4. Valutazione e gestione
 - 3.5.4.1. Esame fisico
 - 3.5.4.1.1. Controllo
 - 3.5.4.1.2. Valutazione pelvica
 - 3.5.4.1.3. Esame uretrale e perineale
 - 3.5.5. Diagnosi, esami complementari alla visita
 - 3.5.5.1. Puntura lavaggio peritoneale
 - 3.5.5.2. Ecografia
 - 3.5.5.3. Radiografia
 - 3.5.5.4. TAC
 - 3.5.5.5. Laparoscopia diagnostica

- 3.5.6. Chirurgia di controllo dei danni
 - 3.5.6.1. Indicazioni
 - 3.5.6.2. Fasi della chirurgia di controllo dei danni
- 3.6. Trauma pelvico
 - 3.6.1. Bacino
 - 3.6.2. Revisione anatomica
 - 3.6.3. Valutazione e gestione
 - 3.6.3.1. Esami uretrali, perineali, rettali, vaginali e dei glutei
 - 3.6.4. Esami diagnostici complementari
 - 3.6.4.1. Radiologia a vista
 - 3.6.4.2. TAC
- 3.7. Trauma ortopedico
 - 3.7.1. Ortopedia
 - 3.7.2. Revisione primaria e rianimazione dei pazienti con lesioni alle estremità pericolose per la vita
 - 3.7.2.1. Emorragia arteriosa grave e amputazione traumatica
 - 3.7.2.2. Frattura bilaterale del femore
 - 3.7.2.3. Sindrome da schiacciamento, lesioni catastrofiche dell'arto o lesioni complesse dell'arto
 - 3.7.3. Revisione secondaria, lesioni che mettono in pericolo l'arto
 - 3.7.3.1. Storia
 - 3.7.3.2. Esame fisico
 - 3.7.3.3. Fratture aperte e lesioni articolari
 - 3.7.3.4. Lesioni vascolari
 - 3.7.3.5. Sindrome compartimentale
 - 3.7.3.6. Lesione neurologica secondaria a frattura o lussazione
 - 3.7.4. Altre lesioni
 - 3.7.4.1. Contusioni e lacerazioni
 - 3.7.4.2. Lesioni alle articolazioni e ai legamenti
 - 3.7.4.3. Fratture
- 3.7.5. Principi di immobilizzazione
 - 3.7.5.1. Introduzione e indicazioni
 - 3.7.5.2. Fratture del femore
 - 3.7.5.3. Lesioni al ginocchio
 - 3.7.5.4. Frattura della tibia
 - 3.7.5.5. Frattura della caviglia
 - 3.7.5.6. Lesioni all'arto superiore e alla mano
- 3.7.6. Riabilitazione
 - 3.7.6.1. Introduzione e motivazione della riabilitazione in Terapia Intensiva
 - 3.7.6.2. Preparazione del gruppo di lavoro
 - 3.7.6.3. Terapie riabilitative
 - 3.7.6.3.1. Linee guida generali per l'assistenza
 - 3.7.6.3.1.1. Assistenza infermieristica: assistenza generale
 - 3.7.6.3.1.2. Correzioni ortesiche
 - 3.7.6.3.2. Trattamento riabilitativo
 - 3.7.6.3.2.1. Sindrome da immobilità
 - 3.7.6.3.2.1.1. Livello 0
 - 3.7.6.3.2.1.2. Livello 1
 - 3.7.6.3.2.1.3. Livello 2
 - 3.7.6.3.2.1.4. Livello 3
 - 3.7.6.3.2.1.5. Livello 4
 - 3.7.6.3.2.1.6. Elettroterapia
 - 3.7.6.3.2.2. Tecniche respiratorie
 - 3.7.6.3.2.2.1. Drenaggio delle secrezioni
 - 3.7.6.3.2.2.2. Tecniche di ventilazione
 - 3.7.6.3.2.2.3. Terapia occupazionale
- 3.8. Trauma vertebro-spinale
 - 3.8.1. Midollo vertebro-spinale
 - 3.8.2. Richiamo anatomico
 - 3.8.3. Meccanismi degli infortuni
 - 3.8.4. Valutazione delle lesioni al midollo spinale
 - 3.8.4.1. Valutazione neurologica delle lesioni al midollo spinale
 - 3.8.4.2. Esame rettale
 - 3.8.5. Gestione delle lesioni al midollo spinale



- 3.9. Trauma vertebro-spinale
 - 3.9.1. Classificazione delle lesioni del midollo spinale
 - 3.9.2. Trattamento
 - 3.9.3. Complicazioni nelle lesioni al midollo
 - 3.9.4. Trattamento delle alterazione cutanee
 - 3.9.5. Prevenzione e trattamento delle contratture articolari
 - 3.9.6. Trattamento della spasticità
 - 3.9.7. Trattamento delle alterazioni gastrointestinale
 - 3.9.8. Trattamento delle alterazioni genitourinari
 - 3.9.9. Sessualità e fertilità
 - 3.9.10. Terapia occupazionale e fisioterapia
 - 3.9.11. Psicologia
 - 3.9.12. Risultati funzionali
- 3.10. Trauma penetrante
 - 3.10.1. Trauma penetrante
 - 3.10.2. Definizione
 - 3.10.3. Valutazione delle lesioni penetranti specifiche
 - 3.10.3.1. Introduzione
 - 3.10.3.2. Lesioni toracoaddominali
 - 3.10.3.3. Ferite addominali anteriori, gestione non chirurgica
 - 3.10.3.4. Ferite addominali anteriori, gestione non chirurgica
 - 3.10.3.5. Ferite del fianco e dorsali, gestione non chirurgica
 - 3.10.3.5.1. Lesioni diaframmatiche
 - 3.10.3.5.2. Lesioni duodenali
 - 3.10.3.5.3. Lesioni pancreatiche
 - 3.10.3.5.4. Lesioni urogenitali
 - 3.10.3.5.5. Lesioni dei visceri cavi
 - 3.10.3.5.6. Lesioni degli organi solidi
 - 3.10.4. Gestione e trattamento

05

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche chirurgiche e procedure in video

TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

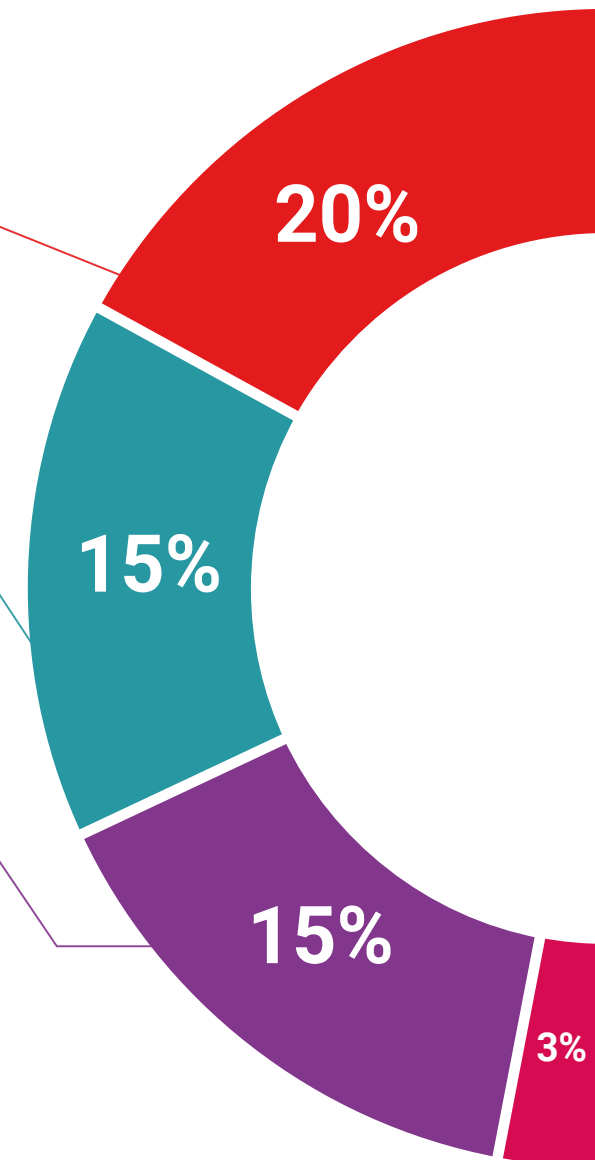
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

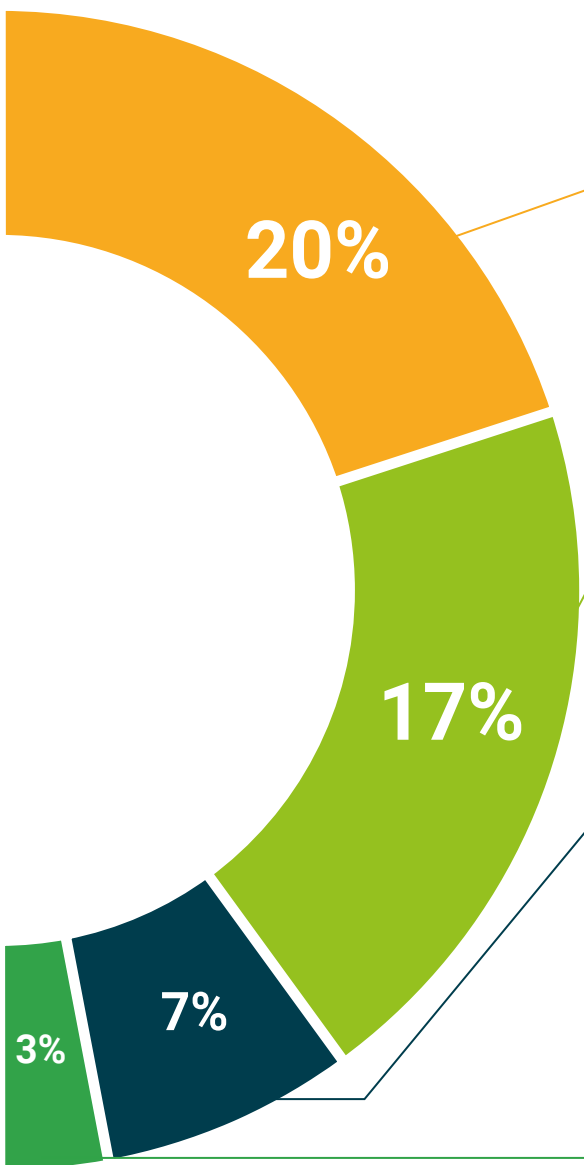
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



06 Titolo

L'Esperto Universitario in Traumatologia in Terapia Intensiva garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Esperto Universitario rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo **Esperto Universitario in Traumatologia in Terapia Intensiva** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica **Esperto Universitario** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nell'Esperto Universitario, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Esperto Universitario in Traumatologia in Terapia Intensiva**

N° Ore Ufficiali: **450 o.**



*Apostille dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingue

tech università
tecnologica

Esperto Universitario
Traumatologia in
Terapia Intensiva

- » Modalità: online
- » Durata: 6 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Esperto Universitario

Traumatologia in Terapia Intensiva

